



DIRSTAT
FIALP
UNSA



Via Leopoldo
Serra, 31 00153
Roma tel.
06/585441 fax
06/58544339/371

Via Emilio Lepido, 46 – 00175
Roma – tel. 06715393

Segreteria Generale
piazza delle Cinque Giornate, 3
– 00192 Roma
Tel 3382119890



Gent.mo Presidente, Gent.mo Segretario generale,

vi sottoponiamo uno degli argomenti venuti alla luce nei recenti incontri con le OOSS rappresentative della dirigenza della Corte dei conti: la necessità ed opportunità di garantire anche ai dirigenti della Corte dei conti la possibilità del lavoro agile.

Siamo consapevoli della mancata previsione dell'istituto nel vigente CCNL, ma ugualmente consci della coerenza del dato normativo contenuto nel Capo II della legge 22 maggio 2017, n° 81 (*Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva*). Tali consapevolezze, fondate giuridicamente, sono state, in ogni caso superate dalle prove concrete di affidabilità dell'istituto del lavoro agile nel corso del lungo periodo emergenziale. Durante tale periodo i dirigenti della Corte hanno offerto un esempio di abnegazione, efficienza ed efficacia, rese possibili soprattutto grazie alle possibilità offerte dal lavoro agile, che hanno consentito ai dirigenti di offrire alla Corte le proprie prestazioni senza soluzione di continuità ed indipendentemente dalla presenza fisica negli uffici. Tale dato di fatto è stato più volte riconosciuto anche dalle SS.LL..

Ora si tratta di giungere rapidamente ad una "sistemazione" ordinaria ed ordinata del lavoro agile per i dirigenti e le basi per tale percorso sono state già gettate in altri ambiti dell'amministrazione. A differenza, tuttavia, delle aree funzionali, che hanno nel CCNL il presupposto per l'implementazione dell'istituto, la più risalente contrattazione nazionale riguardante i Dirigenti pubblici – che di certo non poteva prevedere né la normativa, né i drammatici eventi storici che hanno contrassegnato questi ultimi anni – non contiene un espresso riferimento al lavoro agile. Tale elemento ha un peso non indifferente (è sufficiente rinviare a quanto contenuto nel Rapporto finale dell'ARAN del gennaio 2022 *"La contrattazione integrativa nelle pubbliche amministrazioni italiane dopo i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di comparto per il triennio 2016-2018"*, pp. 7, 9 e ss., 13 e ss., 27 e s., 31, 38 e ss., 122; si veda anche Cass. Sez. lav. Ord. 4.5.2021, n° 11645, sebbene la tematica sia affrontata *incidenter*; e l'esauritivo articolo di Antonio Viscomi *"Contrattazione integrativa, nullità della clausola difforme e responsabilità e responsabilità "diffusa"*) nell'impedire la contrattazione di secondo livello sul lavoro agile; tuttavia è innegabile, per quanto sopra riportato, che la soluzione al problema va data, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*: il lavoro agile per i

dirigenti - in special modo per i pendolari che risiedono fuori dalle città nelle quali prestano servizio – consente loro di abbattere i tempi morti di viaggio e convertirli in attività di servizio; il che aumenta l’efficienza dell’organizzazione a beneficio dei Magistrati, dei dipendenti diretti, dell’utenza, ormai “abituata” ad avvalersi degli strumenti telematici, sui quali la Corte investe gran parte delle risorse finanziarie a disposizione. Sono ovvie, infine, le ricadute positive sull’ambiente, ove si pensi al minor utilizzo dei mezzi di trasporto, reso possibile dall’utilizzo delle modalità di lavoro a distanza. E tale aspetto, ad onor del vero, è stato sempre al centro dell’attenzione del nostro Istituto.

Un ottimo esempio di regolamentazione della materia, che tiene conto dei vincoli appena espressi, è quello offerto dall’Amministrazione dell’Interno, nella quale un recente (marzo 2022) atto regolamentare, ben motivato, supera le aporie della contrattazione collettiva e raggiunge l’obiettivo di realizzare i principi contenuti nella legge 81/2017 nel precipuo interesse dell’amministrazione e nel rispetto dei diritti e dei legittimi interessi del personale dirigenziale – pubblico e “contrattualizzato” – del Ministero dell’Interno.

Chiaramente ogni tipo di regolamentazione dello SW che dovesse riguardare la dirigenza necessariamente dovrà tenere in debito conto la peculiarità della prestazione dirigenziale che, come noto, è sostanzialmente caratterizzata da una obbligazione di risultato (essendo svincolata dall’osservanza di specifici obblighi orari) e dalla connessa autonomia gestionale che imporrebbero di conseguenza massima flessibilità nell’utilizzo dello strumento dello SW da parte della dirigenza (il dirigente dovrebbe quindi autonomamente decidere quando e se prestare servizio in regime di SW, senza necessaria autorizzazione, ma solo con un limite massimo di giornate mensili di cui tenere conto, da stabilirsi, questo sì, da parte dell’Amministrazione).

Le scriventi Organizzazioni sindacali, pertanto, auspicano che lo sforzo congiunto delle SSLL possa portare in tempi rapidi ad una regolamentazione del lavoro agile dirigenziale, che merita un’attenzione almeno pari a quella giustamente riservata alle altre categorie di lavoratori della Corte.

Con la certezza che le SS.LL. offriranno un cortese riscontro alla presente e nel rimanere a disposizione per ogni delucidazione, cordialmente porgono i loro saluti.

28 luglio 2022

Il Coordinatore
nazionale FP CGIL
Fabrizio Ottavi

Il Coordinatore
nazionale UILPA
Dirigenti Corte dei
conti
Nicola Francioni

Il Segretario
Generale FLEPAR
Tiziana Cignarelli

Il Delegato per
la Corte dei
conti DIRSTAT -
FIALP- UNSA
Umberto
Cafiero

Il Responsabile CIDAFC
per la Corte dei conti
Stefano Di Leo

Il Delegato per la
Corte dei conti FP
CGIL Tommaso
Panza

Il Delegato per la
Corte dei conti
UNADIS
Paolo Vespasiani